



SHIP2SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Direttore Responsabile: Angelo Scorza



9 NEW

3 NEW

5 NEW

3 NEW


SHIPPING

LOGISTICA

PORTI


ENERGIA

RUBRICHE

**BUNKEROIL**
One partner, global services.

TANK YOU.
Affidati alla nostra esperienza per l'approvvigionamento di carburanti navali e la gestione della transizione energetica.

[LEARN MORE](#)



SHIPPING

LOGISTICA

PORTI

In archivio la 4° edizione dello Shipping, Transport & Intermodal Forum di Rapallo

CO

Iscriviti
alla nostra
Newsletter!

ISCRIVITI →



quest'anno di lavoro, in cui intensificheremo i giorni di lavoro, 7 panel con i temi di tendenza nel settore

2 FEBBRAIO 2026 ALLE ORE 13:42

Con la sessione pomeridiana dedicata agli scenari istituzionali ed economico-organizzativi, si è conclusa la 4° edizione dello Shipping, Transport & Intermodal Forum promosso da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa e condotto da Roberto Rasia Dal Polo e Fabio Pasquarelli. “Il Forum di Rapallo si conferma un’occasione strategica di confronto e networking tra tutti i protagonisti del settore. Le criticità restano, ma da qui emerge anche una chiara volontà di lavorare insieme per trasformarle in nuove opportunità” ha concluso Massimiliano Monti, editore dell’emittente privata genovese.



Con la partecipazione di oltre 70 relatori provenienti dal mondo istituzionale, industriale, portuale, accademico e associativo, la 2-giorni di lavori intensi e 9 panel tematici, ha avuto un unico obiettivo condiviso: costruire un ecosistema logistico più efficiente, sostenibile e competitivo, capace di affrontare le sfide geopolitiche, ambientali e normative che il settore si trova a fronteggiare.

Dal dibattito sulla decarbonizzazione e sulla transizione energetica, alla necessità di semplificazioni burocratiche, fino al ruolo strategico delle ZES e ZLS come leve di sviluppo, il Forum ha offerto un confronto concreto e ad alto livello tra i principali attori del comparto. Il sistema portuale, gli interporti, l’industria dello shipping e il mondo della logistica hanno dialogato apertamente con le istituzioni, delineando nuove prospettive di collaborazione e innovazione.

Con un intervento incentrato sulla necessità di semplificare le procedure e accelerare le decisioni strategiche per rafforzare la competitività dei nodi logistici italiani, ha aperto i lavori Maurizio D’Amico, del Comitato di

ABBONATI



Scarica
l'ultima
Rivista in PDF

DOWNLOAD →



GLI SPECIALI



Un mare di
notizie colorate
nel 2025



con un ritorno economico stimato tra 2 e 4 euro per ogni euro investito.



Masucci, Boi, De Carolis

“Serve marketing territoriale e qualità della comunicazione per cogliere queste opportunità; siamo parte attiva e strategica di un modello di sviluppo che punta a rafforzare l'export e rendere Genova più competitiva” ha concluso Botta.

come le Zone Economiche Speciali (ZES) e le Zone Franche Doganali (ZFD) rappresentino leve strategiche per l'attrazione degli investimenti e la crescita sostenibile, che a livello globale generano 90 milioni di posti di lavoro e contribuiscono al 20% del PIL mondiale,

I tre panel tematici pomeridiani hanno riunito rappresentanti del mondo portuale, industriale e istituzionale, col primo su ZES, ZLS e fiscalità agevolata

Giampaolo Botta, Direttore Generale Spediporto, Botta, tra i promotori del disegno di legge che ha introdotto in Italia le Zone Logistiche Semplificate (ZLS), ha ricordato come queste siano strumenti consolidati a livello globale da oltre 30 anni, ma adottati dal nostro Paese solo di recente. Le ZLS e le ZES rappresentano una leva fondamentale per attrarre investimenti, semplificare la burocrazia e radicare nuova manifattura nei territori.



**Speciale 3rd
Maritime
Symposium**

merci con minori oneri burocratici, richiamando l'importanza del consorzio creato con spedizionieri e agenti per digitalizzare e velocizzare la gestione documentale, riducendo costi e tempi per operatori e istituzioni. "Non servono grandi investimenti fisici ma occorre puntare sulle infrastrutture logistiche e digitali. È urgente una governance più coesa e incisiva sul tema della portualità e della Blue Economy. In Italia il mare spesso è dato per scontato, mentre in Spagna ad esempio le Zone Economiche Speciali funzionano da decenni con semplificazioni reali e operative.



Maurizio d'Amico

Claudio Ricci, Presidente Interporto Campano, ha portato l'esperienza concreta di successo delle Zone Economiche Speciali nel Mezzogiorno, con 850.000 mq di investimenti generati e tempi certi per le autorizzazioni, quindi ha distinto tra benefici fiscali e semplificazioni amministrative, evidenziando come l'efficacia delle ZES derivi dalla celerità procedurale, non da normative diverse. Ricci ha espresso preoccupazione per la nuova cabina di regia nazionale, che potrebbe rallentare le procedure e poi introdotto criticità legate alla gestione del credito d'imposta per il Mezzogiorno, su

cui ha auspicato un maggiore impegno da parte del sistema confindustriale.

Nella seconda sessione dedicata al sistema portuale tra UE e territorio Matteo Paroli, Presidente, AdSP Mar Ligure Occidentale ha ribadito l'importanza di efficienza e credibilità nella pubblica amministrazione per garantire competitività e attrattività agli investimenti portuali, sottolineando come la certezza dei tempi

Paroli ha poi affrontato il nodo dei piani regolatori portuali, definendo l'art. 5 della legge 84/94 "un accumulo di norme da rifondare da zero", e denunciando la complessità paralizzante degli attuali iter autorizzativi; inoltre ha annunciato l'avvio del percorso di aggiornamento dei piani regolatori di Genova e Savona, con l'obiettivo di introdurre maggiore flessibilità operativa e capacità di adattamento al mercato, "senza aspettare 20 anni per cambiare la funzione di una banchina"

Paolo Piacenza, Presidente, AdSP Mar Tirreno Meridionale e Ionio, ha affrontato il tema dell'ETS (Emission Trading Scheme) europeo e delle sue criticità per la portualità italiana, in particolare per i porti di transhipment come Gioia Tauro, più esposti alla nuova tassazione ambientale, ma ha però evidenziato come, nonostante le preoccupazioni, Gioia Tauro non abbia risentito negativamente della misura: con 4,5 milioni di TEU movimentati nel 2025 (+14%), di cui 1 milione destinato ad altri scali italiani, il porto calabrese copre il 40% del traffico container nazionale e si configura come snodo industriale strategico.



Piacenza ha ribadito il bisogno di coordinamento tra istituzioni, governo e operatori, per garantire equità di trattamento tra i porti europei e mediterranei in materia di tassazione e sostenibilità: "Gioia Tauro è una risorsa nazionale da valorizzare".

Bruno Pisano, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, ha evidenziato l'importanza strategica dell'integrazione porto-città per garantire uno sviluppo sostenibile. "A La Spezia si è già avviato un percorso concreto con la realizzazione del primo impianto di elettrificazione delle banchine, entrato in fase di test lo scorso ottobre, da 10 MW serve il terminal crociere attuale, mentre è in costruzione



Amm. Aurelio De Carolis

Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, ha evidenziato il ruolo strategico del Piano Regolatore Portuale come strumento per dare visione, sviluppo e organizzazione al porto, costruendo attorno ad esso un sistema efficiente capace di rispondere alle esigenze del mercato; e ha sottolineato la necessità, per i presidenti di Autorità, di affrontare con determinazione le complesse procedure amministrative legate alla pianificazione, perché solo così si possono dare agli operatori spazi, regole e infrastrutture adeguate.

Alberto Rossi, direttore generale di Assarmatori, ha lanciato un appello forte affinché l'Italia mantenga una posizione unitaria e incisiva in Europa, in particolare per la revisione della direttiva ETS e nella definizione della nuova strategia portuale europea; ed ha criticato l'approccio passivo del nostro Paese al tempo della approvazione del pacchetto green deal nel 2022 nel recepire normative concepite per altri contesti e ha ribadito la necessità di attivarci per i fondi CEF per la military mobility.

Rossi ha infine invocato il pieno coinvolgimento di Assoporti nei tavoli europei e una strategia industriale marittima che metta al centro gli interessi reali dell'armamento italiano, come le autostrade del mare, i traghetti, e i carburanti realmente compatibili con la nostra portualità.

Annalisa Tardino, commissaria straordinaria dell'Autorità di Sistema della Sicilia Occidentale, ha sottolineato la necessità di non subire le normative europee ma di partecipare attivamente alla loro definizione. A partire

per introdurre deroghe, soprattutto per le isole minori. "Non possiamo arrivare sempre dopo: bisogna esserci prima, quando le regole si scrivono" ha dichiarato, auspicando una posizione italiana forte in vista della revisione ETS del 2026 e richiamando l'importanza del nuovo Patto portuale europeo in arrivo, ribadendo che l'Italia deve inserirsi nei grandi dossier europei: dai porti energetici alla logistica dual use.



La seconda giornata si era aperta con una sessione interamente dedicata agli scenari geopolitici e alla sicurezza delle infrastrutture critiche, in un contesto globale segnato da instabilità, conflitti e nuove vulnerabilità. Sono emerse le sfide della transizione digitale e ambientale, ma anche strumenti e strategie per garantire continuità operativa, competitività e investimenti, a partire dal ruolo chiave di infrastrutture, porti e aeroporti.



L'Ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare, ha svolto un intervento centrato sulla crescente complessità dello scenario geopolitico e sulle implicazioni per la sicurezza marittima. "Oggi la Marina Militare è impegnata con una media di 30 unità navali, delle quali 6 oggi sono fuori dal Mediterraneo, a tutela degli interessi nazionali e in collaborazione con i nostri

teatro strategico per la presenza di infrastrutture vitali come condotte energetiche e cavi sottomarini da cui transita il 98% del traffico dati globale. “Garantire la sicurezza significa anche difendere le dorsali digitali e i gasdotti dai rischi di sabotaggio” ha spiegato, citando l’operazione permanente Fondali Sicuri.

Grande attenzione alla collaborazione con l’industria e allo sviluppo tecnologico anche grazie al nuovo Polo Nazionale della Dimensione Subacquea inaugurato a Spezia a fine 2023. “Formazione, addestramento e comunicazione sono centrali: serve visibilità per attrarre i giovani e rafforzare nelle pubbliche opinioni la consapevolezza sull’operato delle Forze Armate”.



Meoli, Bernero, Ghisi, Girdinio, Ferrara

pesca a strascico e di ancoraggio.

Meoli ha richiamato l'opportunità di adeguare il quadro normativo in vista dell'arrivo delle navi a conduzione autonomo o semi autonoma citando l'attacco cyber ad una nave di bandiera italiana del 16 dicembre 2025; stessa data di emanazione della circolare congiunta (Comando generale- Autorità NIS dei trasporti) per rafforzare la resilienza cibernetica dei trasporti marittimi, in linea con la direttiva NIS2 recepita dal D.lgs. n° 138/2024.

Alberto Meoli, Capitano di Vascello, Assistente del Comandante Generale della Guardia Costiera ha evidenziato la crescente compressione del Mar Mediterraneo, che pur rappresentando solo l'1% delle acque globali concentra il 25% del traffico commerciale mondiale.

Negli ultimi 15 anni si sono registrati in Italia 816 eventi atmosferici estremi, mentre nel 2025 si sono registrate 170 interruzioni di cavi sottomarini, nel 90% dei casi causate da attività accidentali di

tecnologia WaveRadar per il monitoraggio costiero; SHCM, per l'analisi strutturale delle banchine. I sistemi forniscono dati in tempo reale e storicizzati, utili per la prevenzione dei danni e l'efficienza operativa. In collaborazione con Cetena, WaveRadar è stato installato anche in un porto indonesiano.

Marco Ghisi, Vicepresidente Sviluppo Business Domestico, Leonardo Divisione Cyber & Security ha sottolineato l'importanza di un approccio 'zero trust' per rafforzare la cyber resilienza delle infrastrutture marittime e logistiche, sempre più esposte ad attacchi ibridi.



Nello scenario geopolitico attuale diventa fondamentale gestire anche il rischio di dipendenze esterne incorporato nelle tecnologie e risulta strategico il ricorso a soluzioni innovative sviluppate e governate in ambito europeo. L'innovazione portata avanti da Leonardo, anche attraverso la collaborazione con le eccellenze del territorio – PMI, università, centri di ricerca e centri di competenza – rappresenta un fattore abilitante per la resilienza del sistema portuale, di cui la grande industria può fungere da catalizzatore. Le competenze di Leonardo, che spaziano dalla cyber security al digitale, dalle comunicazioni all'intelligenza artificiale, possono accompagnare l'evoluzione tecnologica dei porti e delle infrastrutture, consentendo di cogliere nuove opportunità con la garanzia di tecnologie affidabili e sovrane.

Di geopolitica, commercio globale e dogane hanno parlato nel secondo panel: Alessandro Albertini, Presidente, Anama – Fedespediti; Alice Arduini, CEO, Alix International; Antonella Sada, Head of Public Affairs & Communication, DHL; Francesco Raschi, Direttore Cargo, SEA Aeroporti Milano; Manlio Marino, Consigliere, Spediporto e Alessandro Ferrari, Direttore, Assiterminal.

L'ultimo panel della mattinata ha affrontato gli aspetti legali e assicurativi in ambito shipping e logistica. Ne hanno parlato: Enrico Molisani, Partner, Wegal Studio Legale; Flavio Riolfo, Zurich Insurance, Flavia Melillo,

L'avv. Molisani, Vice Presidente del Propeller Club Genova, che ha condotto il panel, ha evidenziato come la transizione energetica e il rischio cyber stiano ridisegnando i riferimenti normativi e assicurativi nel settore marittimo. L'utilizzo di nuovi carburanti pone sfide in ambiti ancora giuridicamente incerti, con impatti su contratti, costruzioni navali, formazione equipaggi e polizze. "Le normative non tengono il passo del cambiamento tecnologico", ha spiegato.

Il rischio cyber, sempre più centrale, si somma agli impatti ESG e ambientali, incidendo su rating, premi assicurativi e gestione operativa. Molisani ha auspicato chiarezza normativa e un approccio integrato che supporti imprese e armatori nel processo di adeguamento.

A.S.

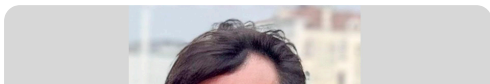
EVENTI

Lascia un commento

Commento

☐ accetto la [privacy policy](#)

Potrebbe interessarti anche



SHIPPING LOGISTICA

Nuovo presidente per Assosped Venezia: è Andrea Ormesani, resterà in carica per quattro anni

Alla guida dell'associazione degli spedizionieri del capoluogo veneto e del porto di Chioggia, il neo eletto punta su partecipazione, giovani e innovazione per affrontare le sfide del settore

30 GIUGNO 2025 ALLE ORE 17:09

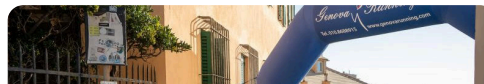


S2S+ SHIPPING

HMM ordina 8 newbuilding al cantiere connazionale HD Hyundai

Le nuove unità, con propulsione a GNL, avranno una capacità di 13.400 TEUs. L'investimento complessivo supera 1,4 miliardi di dollari

24 NOVEMBRE 2025 ALLE ORE 16:05



SHIPPING

Genoa Shipping Run, record di partecipanti per la settima edizione

Oltre 130 runner per l'evento che ha chiuso la Genoa Shipping Week all'insegna della solidarietà e della coesione del cluster marittimo

21 OTTOBRE 2025 ALLE ORE 17:30

Foto

